

Question time n. 3-01969: Iniziative volte a garantire un adeguato servizio di trasporto ferroviario per la regione Liguria, alla luce della recente decisione di Trenitalia di ridurre i collegamenti a media e lunga percorrenza

Presentata il 06/12/2011

MONDELLO. - Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.- Per sapere - premesso che:

si apprende da organi di stampa che dal 10 dicembre 2011 entrerà in vigore il nuovo orario ferroviario che prevede una sostanziale diminuzione dei servizi regionali e a lunga percorrenza che penalizzerà fortemente la regione Liguria;

oltre alla riduzione delle corse dei treni sembrerebbe essere prevista una diminuzione delle fermate intermedie che interesserà maggiormente la direttrice Eurostar principale Genova-Roma con la soppressione delle fermate di Chiavari e Rapallo;

questa riduzione, oltre che penalizzare fortemente i numerosi pendolari che si trasferiscono dalle suddette località verso i propri posti di lavoro, rende impossibile raggiungere Roma in mattinata e il ritorno nelle stesse località in serata;

la scelta operata dai vertici di Trenitalia, unitamente all'aumento delle tariffe e alla soppressione di alcune tratte, rappresenta un ulteriore e ormai intollerabile accanimento nei confronti dei cittadini liguri che si vedono sottratto il diritto costituzionalmente garantito alla mobilità;

il numero dei convogli operanti nel territorio ligure è sceso, in percentuale, fortemente negli ultimi anni passando da 260 a 239 in un anno e con una previsione al ribasso di un ulteriore 40 per cento di operatività per il 2012;

il tutto è legato alla delicatissima questione del taglio ai fondi per il trasporto pubblico locale regionale, già fortemente penalizzante sia per il trasporto passeggeri che per quello commerciale;

è necessario un urgente e tempestivo intervento risolutore della problematica che sta recando continui disagi a moltissimi cittadini liguri, rendendone insostenibile la qualità della loro vita e le attività lavorative e familiari -:

quali urgenti iniziative intenda adottare per mantenere perlomeno ai livelli minimi il diritto alla mobilità nell'ambito del sistema del trasporto ferroviario ligure, nel più breve tempo

possibile, considerati gli insostenibili disagi subiti dai cittadini che utilizzano l'intera rete di trasporto ferroviario regionale nella regione Liguria, e se non ritenga opportuno valutare l'opportunità di inserire tra le priorità del Governo la predisposizione di un piano di intervento strategico per il settore del trasporto ferroviario ligure che preveda la stima completa degli interventi da effettuare e un impegno di risorse per coprire i relativi costi.

Discussione in Aula
Seduta n. 559 di mercoledì 7 dicembre 2011

Illustrazione dell'onorevole GABRIELLA MONDELLO

Signor Presidente, signor Ministro, credo che se diversi gruppi - io rappresento l'UdC - senza mettersi d'accordo oggi nelle interrogazioni a risposta immediata hanno sollevato il problema ferroviario è perché veramente questo problema sta esplodendo nel Paese, sia per i collegamenti a lunga percorrenza ma anche per quelli all'interno di una stessa regione, in questa fattispecie la Liguria. Quello che ci rammarica è l'aver appreso per vie traverse, per parlare informale (pensiamo addirittura a un titolo di un quotidiano, il più diffuso della Liguria, di ieri: treni l'orario invernale è un mistero, impossibile prenotare dopo l'11 dicembre). Solo il passaparola ci ha fatto comprendere che non solo saranno soppressi molti treni, danneggiando in modo gravissimo i pendolari che si spostano, vista la carenza di posti di lavoro nella regione Liguria, verso la Lombardia, verso la Toscana, all'interno della regione stessa, ma soprattutto che vi sarà l'abolizione di fermate come quelle di Chiavari e Rapallo a cui fanno capo più di 200 mila persone. Siamo disperati, non sarà più possibile raggiungere Roma in mattinata o al rientro in serata perché non ci saranno più queste fermate. Concludo, emblematica è la parola, lutto, che è diffusa tra tutti i viaggiatori delle ferrovie.

Risposta del Governo

DINO PIERO GIARDA, Ministro per i rapporti con il Parlamento

Signor Presidente, rispondo all'interrogazione leggendo per conto del Ministro della infrastrutture e dei trasporti il seguente testo.

La diminuzione dei servizi ferroviari regionali è conseguente ai minori trasferimenti finanziari effettuati dallo Stato alle regioni, ai sensi dell'articolo 14 del decreto-legge n. 78 del maggio 2010, convertito, poi, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha imposto agli enti regionali la necessità di individuare, secondo criteri di priorità, i servizi di trasporto pubblico da garantire. Questa tematica è stata oggetto di numerose discussioni in sede di Conferenza unificata alla ricerca di una soluzione legislativa della problematica stessa, soluzione che il Governo ha inteso favorire mediante il disposto dell'articolo 30, comma 3, del recente decreto-legge n. 201 del 2011, il quale ha incrementato di 800 milioni di euro per l'anno 2012 le disponibilità del fondo istituito per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, di cui all'articolo 21, comma 3, del decreto-legge n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011 n. 101, e con l'aumento finalizzato dell'accisa che mette a disposizione somme ancora più rilevanti per gli anni a

partire dal 2013 a seguire. Per quanto concerne il servizio ferroviario offerto da Ferrovie dello Stato Spa nella regione Liguria, il nuovo orario in vigore dall'11 dicembre prossimo prevede una riorganizzazione dei collegamenti Eurostar e Freccia bianca nella direttrice tirrenica-nord, con un servizio strutturato su cinque coppie di Freccia bianca in luogo delle attuali cinque coppie di Freccia bianca più una coppia di Eurostar; tre coppie saranno più veloci, mentre le altre due conserveranno gli attuali standard di fermate e tempi di percorrenza. La velocizzazione delle suddette tre coppie di Freccia bianca sarà attuata attraverso l'utilizzo di materiale rotabile ETR 460 e la soppressione delle fermate che registrano i minori volumi di traffico, tra cui Rapallo e Chiavari dove, comunque, continueranno ad effettuare la fermata le altre due coppie di Freccia bianca. Segnalo, infine, che alle stazioni di Rapallo e Chiavari verranno assegnate due fermate Intercity aggiuntive; in direzione sud quella dell'IC 511 in partenza da Genova Porta Principe alle 12,52 e, in direzione nord, quella dell'IC 510 in arrivo a Genova Porta Principe alle 15,08. Posso assicurarle che questo Governo pone la massima attenzione per individuare la soluzione più adeguata alla luce dell'attuale quadro economico generale.

[Replica dell'onorevole GABRIELLA MONDELLO](#)

Signor Presidente, signor Ministro, la ringrazio intanto per l'impegno che ha profuso nella seduta odierna. Ho seguito la sua risposta e mi sembra di aver capito che ci saranno sicuramente alcune coppie di treni che manterranno le fermate. Se non ho compreso male, mi sembra tuttavia che siano i treni nel corso della giornata e, cioè, negli orari non utili ai pendolari, alla mattina e anche al rientro serale da Roma. Mi riservo naturalmente di verificare, ma credo che questo sia stato fatto a tavolino senza sentire le esigenze degli utenti di questi treni che veramente ne hanno necessità in determinati orari della giornata. Per cui, credo che dovremmo riparlare di questo problema e sono certa che lei riferirà al Ministero competente che c'è la necessità di un incontro, naturalmente anche con gli organi regionali per quanto di loro competenza, ma soprattutto con quelli che sono i veri utilizzatori del treno e che sanno quali sono i treni e gli orari più a loro confacenti per svolgere il loro lavoro (Applausi dei deputati del gruppo Unione di Centro per il Terzo Polo).